

Articolo tratto dal numero n.93 maggio 2019 de <http://www.lascuolapossibile.it>

La RI-Scoperta del Service Learning

Nuove sfide pedagogiche nella scuola e per la scuola

Oltre a noi... - di De Angelis Giovanna



Inquadriamo innanzitutto il *Service Learning*. *Service* = servizio e *Learning* = apprendimento.

I due termini ci suggeriscono la definizione di apprendimento attraverso il servizio, ma è proprio così? Non completamente. Infatti, il *Service Learning* ha una duplice finalità: non solo apprendere "nel" servire (attraverso lo svolgimento da parte degli studenti di attività che risultino utili alla comunità), ma anche apprendere "a" servire, mediante lo sviluppo di quelle competenze pro-sociali in grado di renderci "**cittadini consapevoli**", capaci di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita e di esercitare con scienza e coscienza le nostre competenze sociali e civiche.

Il *Service learning*, infatti, è una prospettiva che mira ad affrontare molteplici sfide pedagogiche a cui la scuola, insieme ad altre agenzie educative, è chiamata a dare risposte, come affrontare il rischio connesso all' **artificializzazione** della nostra realtà (confusione tra virtuale e reale), il rischio del **localismo** (estrema chiusura, paura dell'altro, del lontano, del diverso), il rischio contrario del non curare le proprie radici e peculiarità territoriali (identificazione nel consumismo) e il dover sopravvivere

nella attuale società fondata sull'incertezza e sulla repentinità dei cambiamenti.

Standard di qualità, pertanto, del *Service learning* sono le azioni che tendono a soddisfare bisogni veri e sentiti nella realtà attraverso l'**uso integrato**, innovativo e differente **delle discipline** e del curriculum. Il *Service learning* è uno strumento per fare scuola, mentre per lo studente è un modo di apprendere attraverso l'azione solidale messa in campo.

Ma la didattica del *Service learning* è un'innovazione o una scoperta?

Sicuramente è una RI-scoperta che fonda le sue radici nella pedagogia di John Dewey ("*Se faccio pratica dell'esperienza democratica, capisco cos'è la democrazia e divento un cittadino democratico*"), di Paulo Freire ("*L'educazione forse non può cambiare il mondo, ma può cambiare gli uomini che possono cambiare il mondo*") e di Don Lorenzo Milani ("*Mi sta a cuore*", "*Mi prendo cura del mondo*").

Il *Service learning*, quindi, è un'occasione per riscoprire la buona pedagogia, ma adattandola e incardinandola nell'ottica dell'innovazione.

Come diceva Aristotele, infatti, non basta conoscere il bene per essere buoni, ma si può provare, anche mediante il *Service learning*, a coscientizzare l'agire delle persone, orientandole a fare il bene.

Bibliografia di riferimento:

- Fiorin, I. (2016). *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del service Learning*. Milano: Mondadori Università.

Giovanna De Angelis

Docente di scuola primaria dell' IC "Fara Sabina", Rieti